

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via Quattro Novembre 149 — Tele. 689.121 63.521 61.469 639.963
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 Redazione 670.455
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITÀ anno L. 6.250; semestrale
3.250; trimestrale 1.700; (con dizione dei lunedì) anno L. 7.250;
sem 3.750; trim 1.950. RINASCITA anno L. 4.000; sem 2.000;
trim 1.000. TUTTO L'UNITÀ anno L. 1.000.
L'UNITÀ: abbonamento annuale
in abbonamento postale Conto corrente postale 1/27953

L'UNITÀ: autorizzazione a giornale murale n. 4558 del 24 marzo
1955 — Responsabile ANDREA PIRANDELLO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 326

l'Unità

OF
DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

21/2/54.
TRU
ET 2.
L'UNITÀ
GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 1955

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 1955

Melà del genere umano

I fogli, che furono così pronti a cantare il « De profundis » allo spirito di Ginevra e così prodighi di commenti per celebrare la fine della distensione, si sono fati avari di parole, per non dire che tacchino religiosamente, dinanzi al significato delle prospettive del viaggio indiano di Bulganin e Krusciov.

Eppure che cosa è l'Unione sovietica se non una clamorosa vittoria della pace, uno straordinario passo avanti della distensione nel mondo? Due fra le più grandi potenze del mondo si sono trovate d'accordo nell'affidare i loro rapporti al metodo reciproco del negoziato, hanno sottoscritto un impegno comune di adesione e di appoggio a un insieme di principi riguardanti la coesistenza e la pace fra i popoli, hanno avviato una stretta collaborazione sul terreno politico ed economico. Per grande che sia stata l'influenza e la suggestione esercitata dalla Rivoluzione socialista d'ottobre sulla lotteria del popolo indiano per la sua liberazione (e lo ricordava con accenti commossi quest'estate il Pandit Nehru, parlando a Mosca), Unione sovietica e India sono rettificate dai sistemi sociali e politici diversi, che partono da ideologie differenti. Questa diversità non ha impedito e non impedisce non solo la coesistenza pacifica tra i due Paesi, ma la collaborazione e l'amicizia. Se è vero che la distensione non può esaurirsi nella fregua della « guerra fredda », ma è incontro, accordo sui principi della convivenza e delle soluzioni concrete, Unione sovietica e India danno oggi l'immagine di questa distensione reale, in atto. Le tesi che teorizzano la impossibilità di un accordo « concreto » fra i due mondi, le fanatiche pregiudiziali ideologiche poste a barriera di un'intesa internazionale, le favole sulla « intrasigenza » sovietica escono stroncate dalla realtà vivente, che è oggi l'incontro fra Unione sovietica ed India.

L'amicizia sovietico-indiana suggeriva però, e sottolineava in modo bruciante, la bancarotta di tutta la politica della guerra fredda in Asia e della crisi che essa attraversa su scala mondiale. Ci diede un'interpretazione di questo avvenimento l'on. Fanfani, freddoloso sospettore dello « spirito di Ginevra », e ci spiegò, i patti della tensione internazionale, perché quell'incontro che si stava per fare in Asia non dovebbe essere possibile in Europa.

E dalla riaffermata amicizia sovietico-indiana escono non solo stroncate le tesi fondamentali della « guerra fredda », ma mutati i termini reali della situazione. La collaborazione in atto fra Unione sovietica, Cina e India crea una sterminata area di pace nel cuore dell'Asia e apre prospettive, mai esistite sinora, di sviluppo e di trasformazione nell'esistenza, nel tenore di vita, nella capacità produttiva di centinaia e centinaia di milioni di asiatici, che fino a dieci anni fa erano soggetti e tenuti in minorità dal più aspro sfruttamento imperialistico. Sommate le cifre degli abitanti, si tratta di una collaborazione che impone metà del genere umano.

Di questi tre Paesi, l'uno, l'Unione sovietica, in trentotto anni, ha mutato volto, ha sostituito il regime sociale più avanzato che abbiano conosciuto gli uomini, e si colloca oggi all'avanguardia nel progresso produttivo, tecnico e culturale. Un altro, la Cina, ha rovesciato la dominazione imperialista, chiamato al potere i lavoratori e impegnato oggi le forze eccessivamente liberate da tale rivoluzione a costruire una grande industria e un'agricoltura moderne, che siano dirette e orientate secondo i bisogni della collettività. Un terzo Paese, l'India, conquistata la sua indipendenza, a un momento cruciale della sua storia, trova per la prima volta alle sue frontiere una Cina unita, lanciata sulla via del progresso, che le tende la mano; e incontra sul suo cammino una grande potenza come l'Unione sovietica, che le offre il suo aiuto, la sua esperienza di grande nazione moderna, senza chiedere in cambio alcun sacrificio o limite alla sua indipendenza. Le fasi di questa collaborazione saranno complesse, porranno problemi, avranno difficoltà e ostacoli. Il ponte però è gettato; ed è opera che basta già a far crollare i vecchi rapporti di forza esistenti in Asia e mette in crisi il si-

L'OPP

RIEDE IL RITIRO DEI DECRETI CATENACCIO

Lo Stato può realizzare nuove entrate senza aumentare sale, caffè e metano

Il dibattito alla Camera - Le proposte dell'opposizione illustrate da Pietro Amendola - Appassionato intervento di Di Vittorio - Il costo della vita è aumentato del 20% negli ultimi due anni

Per tutto il pomeriggio di ieri l'Opposizione ha impegnato una vigorosa battaglia alla Camera contro i decreti catenaccio del governo, con quali vengono aumentate le imposte sui consumi di gasolio e sugli oli lubrificanti; aumenti che uniti a quelli sul sale e sul metano — colpiti in modo diretto generali di consumo popolare — incidevano ancora sui già miserabili fondi dei lavoratori italiani. Il gruppo parlamentare comunista ha presentato due re-

ma di non avere disponibile nelle sue casse una tale cifra, e sostiene anche che per reperirla non v'è altra via che quella scelta, segno di largo consumo, di quel genere di largo consumo che è quello dei lavoratori.

Il ministro degli esteri ita-

li Andreotti voglia affossarla per sempre.

Il compagno Amendola è

passato a questo punto ad illus-

trare, capitolo per capitolo,

il vari aumenti dal

governo al 1954, e quindi

di salire ulteriormente con il

recente balzo del prezzo del

olio di oliva, con gli aumen-

ti del prezzo del burro, con i

6 miliardi; con l'aumento del

tasse sulle patenti automo-

bistiche di un miliardo e

mezzo; con l'imposta sul gas

metano di circa 6 miliardi.

Dire che si tratta solo di « piccoli ritocchi » significa voler nascondere la verità: il sale è uno degli alimenti fondamentali per i lavoratori, fonte di economia contadina. Vol dire, ha proseguito Amendola, che il caffè è un lusso.

« Ma dov'è il lusso?

ammettiamo; ma dov'è riconoscere che è forse l'unico

« lusso » dei poveri. L'aumento sul metano significa solo un bel regalo che il governo fa al cartello internazionale del petrolio, facilitandogli la

correnza sul nostro mercato.

Questi gravi aumenti cado-

nino, inoltre, in un momento in cui il costo della vita si è ag-

gravato del 18% in con-

fronto al 1954, e quindi

di salire ulteriormente con il

recente balzo del prezzo del

olio di oliva, con gli aumen-

ti del prezzo del burro, con i

6 miliardi; con l'aumento del

tasse sulle patenti automo-

bistiche di un miliardo e

mezzo; con l'imposta sul gas

metano di circa 6 miliardi.

Dopo un discorso del compagno socialista PIERACCINI, il quale mette in rilievo il fatto che il governo ha deciso di far ricadere su tutti il governo

decisa per ridurre il costo

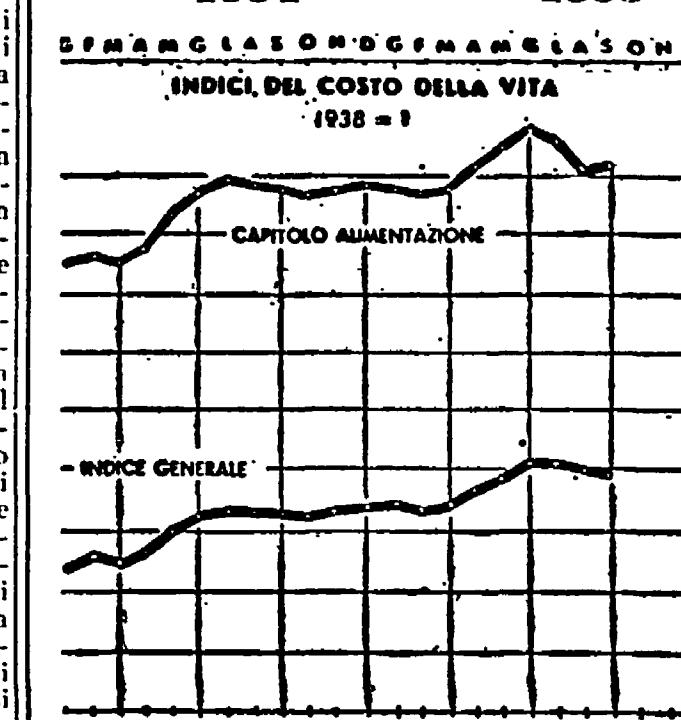
della vita, il ministro di

lavori pubblici, il quale prende lo spunto dal-

(Continua in 7 pag. 2 col.)

IL COSTO DELLA VITA

1954 1955



Il grafico pubblicato nell'ultimo numero del bollettino mensile di statistica illustra il costante aumento del costo dei viventi negli ultimi due anni (che si riferiscono ai mesi dei due anni). Il grafico mostra inoltre come mentre secondo i calcoli ufficiali il costo generale della vita è aumentato di 60 volte rispetto al 1938, le spese che si riferiscono all'alimentazione siano aumentate di ben 70 volte.

ordini del giorno con i quali si chiede al governo di riformare i decreti catenaccio e di sostituirli con nuove misure fiscali atti al ripensamento dei fondi occorrenti per coprire delle spese improrogabili. Come è noto, i dati di aumenti sui salari sulle somme nette versate agli oli sono stati giustificati dal governo con le ragioni di quella che l'Etario doveva reperire 30 miliardi, necessari per poter concedere gli aumenti agli statali. Ma il governo — ha ricordato il primo oratore, il compagno Pietro AMENDOLA illustrando il primo o.d.g. — affer-

provvvedimenti del tipo di quelli presentati: provvedimenti con i quali si fanno pagare ai poveri i trenta miliardi. Se la cosa fosse stata esaminata con spirito democratico e con buonsenso, ci sarebbe accordi che sarebbero stati giustificati dal governo con le ragioni della legge Tremelloni, e avrebbero dimostrato che l'Etario doveva fare meglio per cooperare alla ricerca di un modus vivendi nel Medio Oriente, giacché la situazione che vi si è creata preoccupa il popolo e il governo dell'Italia, paese mediterraneo con legami tradizionali con tale zona del mondo».

« Ad una domanda circa il pensiero italiano sulla questione della restaurazione della Democrazia cristiana, Martino ha detto: « Il ministro degli esteri italiano sull'ONU deve essere

disposto a riformare i decreti catenaccio e a una domanda circa il costo generale della vita

— aggiunge nulla di nuovo a

no americano, dai governi

clericali italiani. L'ultimo esempio, in ordine di tempo,

è dato da un corrispondente

che concerne l'assenza di

una azione diplomatica ita-

liana nel Medio Oriente e la

piena subordinazione, nel

campo degli scambi est-ovest,

degli interessi della classe

quelli dei padroni dirigenti

del blocco atlantico. Sulla

questione della restaurazione

dei diritti della Cina al

ONU, infine, Martino è

stato rifiutato di ricevere

il suo ambasciatore, e

non ha potuto riceverlo

neanche il suo ambasciatore

sovietico, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto

dal ministro degli esteri

americano, che è stato respinto